

Carabinieri: 60 volontari e 9420 ore di attività nell'ultimo anno

Sono i numeri dell'Associazione nazionale resi noti dal presidente Mimmi nel corso dell'assemblea straordinaria



29 Giugno 2020 L'assemblea straordinaria del gruppo di volontari dell'Associazione Nazionale Carabinieri si è riunita e ha approvato all'unanimità il nuovo statuto. Di seguito il presidente Isidoro Mimmi ha illustrato l'attività operativa del gruppo e a conclusione sono stati consegnati gli attestati di merito ai volontari che si sono distinti per il maggior numero di servizi svolti: prima classificata Stefania Sanzani, con 87 servizi; seconda classificata Maria Lidia Roberto, con 85 servizi; terza classificata Rosa Zuriago, con 81 servizi.

Erano presenti il vicesindaco Eugenio Fusignani, il comandante della Polizia Locale Andrea Giacomini e l'Avvocato Claudio Angeli.

Il presidente Isidoro Mimmi ha ricordato che lo scopo dell'attività dei volontari ANC è quello di vivere e far vivere alla cittadinanza una città più sicura, sia dal punto di vista della sicurezza percepita che di quella reale, e proprio per questo è essenziale l'attenzione che i volontari rivolgono a tutti i cittadini nel limitare situazioni di particolare disagio.

“Cerchiamo di colmare lo spazio tra cittadini e forze dell'ordine svolgendo un ruolo di utile collegamento. Il nostro principio ispiratore è infatti “fra la gente e con la gente”, in quanto la sicurezza si realizza anche con la partecipazione del cittadino stesso”, ha detto Mimmi.

Mimmi ha ringraziato il vicesindaco per l'impegno nel sostenere i progetti di sicurezza che stanno caratterizzando l'attività dell'Amministrazione sotto la sua gestione e che punta ad aumentare questa sinergia tra i volontari ANC e la Polizia Locale e che trova il suo collante nel senso civico dei ravennati, i quali con la loro collaborazione sono sempre stati il valore aggiunto per la sicurezza della città.

“In questo periodo – ha commentato Fusignani – accanto alle tradizionali attività svolte dall'Associazione Nazionale Carabinieri, si sono affiancate a quelle rese necessarie per affrontare

l'emergenza sanitaria del Coronavirus e anche in questa circostanza i volontari si sono rivelati quanto mai disponibili, preziosi e preparati".

Nel quarto anno di attività, ha spiegato Mimmi, 60 volontari dell'ANC hanno svolto 9.420 ore dal primo giugno 2019 al 31 maggio 2020 con un incremento delle pattuglie distribuite sui quadranti giornalieri, rispetto agli anni scorsi di attività, malgrado la situazione pandemica.

I volontari ANC hanno rivolto grande attenzione alle zone più critiche della città, tra cui i giardini Speyer, e dallo scorso ottobre hanno concentrato maggiormente la loro attività in centro storico, soprattutto fra piazza San Francesco, piazza Caduti, via Corrado Ricci, via Baccarini e aree limitrofe. In particolare, sotto i portici della scuola Guido Novello, prima dell'intervento di riqualificazione si riferivano: vandalismo, consumo di alcolici, stupefacenti, disturbo alla quiete pubblica. La presenza dei volontari dell'ANC ha contribuito a prevenire comportamenti indecorosi e atti contrari alla pubblica decenza e situazioni di potenziale pericolo per la cittadinanza.

La collaborazione con la Polizia Locale e con i Carabinieri della Stazione di via Alberoni, è stata preziosa per poter arginare vandalismo, spaccio, questuanti molesti, violenze e azioni criminose o irrispettose che possono verificarsi nelle vie della città, specie del centro storico. 

© copyright la Cronaca di Ravenna